

controllo delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione".

Nell'elenco delle società destinate a confluire in Sviluppo Italia S.p.A. è stata inserita, nel corso della ricordata seduta del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 1998, la società per azioni Finagra S.p.A.. In precedenza questa ipotesi non era stata mai avanzata, né nel primo schema di decreto legislativo varato dal Governo Prodi il 1 ottobre dello stesso anno, né nel testo del parere predisposto, soltanto pochi giorni prima della decisione del Consiglio dei Ministri, dalla Commissione Bicamerale per la riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art. 5 della Legge 19 marzo 1997 n. 59. E' stata quindi una decisione improvvisa e impreveduta destinata ad avere un impatto rilevante sulla evoluzione futura di Finagra S.p.A..

Il testo definitivo del decreto legislativo "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società Sviluppo Italia S.p.A." del 9 gennaio 1999 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 dell'11 gennaio 1999.

Nel nuovo quadro di riferimento sopra brevemente richiamato si è cercato di assicurare un ordinato svolgimento dell'attività di Finagra S.p.A.. Va infatti ricordato a tal proposito che con nota a firma del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, indirizzata al presidente del Consiglio di Amministrazione di Finagra S.p.A., si è formalmente invitata la Finagra S.p.A. a proseguire comunque nella propria attività operativa istituzionale fino all'effettivo inizio da parte di Sviluppo Italia S.p.A. delle proprie funzioni.

Per comprendere appieno il contesto in cui si è sviluppata l'operatività di Finagra occorre inoltre ricordare che la scadenza degli organi societari nella fase finale dell'esercizio 1998 per conclusione del mandato e la complessa procedura di rinnovo, che ha visto i nuovi organi gestionali e di controllo insediarsi solo nei primi mesi del successivo esercizio, ha di fatto dilatato in misura assai rilevante la fase transitoria, già di per sé carica di incertezze per la complessità del quadro istituzionale che si andava delineando, come brevemente ricordato in precedenza.

In tale ambito vanno inoltre inseriti elementi di incertezza legati alle revoche disposte da questo Ministero rispetto ai contributi concessi a favore di alcune imprese che nel frattempo avevano in corso istruttoria, in taluni casi in

fase avanzata, presso Finagra S.p.A.. Nel processo di esame delle situazioni aziendali in oggetto questi provvedimenti hanno determinato significative incertezze proprio nella fase attuativa di interventi già deliberati o comunque oggetto di un lungo esame istruttorio. Come noto l'iter approvativo del provvedimento che dovrebbe costituire un significativo momento chiarificatorio per il settore si è completato il 17 agosto 1999 con l'approvazione della Legge 17/08/99 n.290 - Proroga dei termini nel settore agricolo che, all'art. 5 comma 4, dispone in particolare il mantenimento dei benefici agevolativi di cui alla legge 252/91 in capo ai singoli soggetti partecipanti ai progetti di filiera, purchè portino a termine la propria parte di progetto.

Questa serie di circostanze concomitanti ha fatto segnare nel 1998, contrariamente alle previsioni pur esplicitate nella prima fase dell'anno, una sostanziale contrazione delle operazioni portate a compimento pur mantenendosi assai intensa l'attività di selezione preliminare, che è stata condotta, nell'interesse della salvaguardia del patrimonio aziendale, con il consueto rigore senza cedere alla facile via del perseguimento obbligato della crescita immediata del numero di interventi realizzati o comunque deliberati.

Lo sviluppo dell'operatività di Finagra S.p.A. nel corso del 1998 ha registrato quindi un rallentamento. Nelle considerazioni che precedono si è cercato di illustrare la complessità del quadro di riferimento.

Va peraltro aggiunto che l'attività istruttoria si è mantenuta su livelli sostenuti: la Società, pur esaminando numerosi progetti, ha infatti ritenuto di poter portare a compimento un solo intervento, che si è concretizzato attraverso la sottoscrizione di un prestito sociale per Lit. 3.300.000.000 e la sottoscrizione di azioni di sovvenzione per Lit. 750.000.000.

E' stato peraltro deliberato un ulteriore intervento per complessive Lit.1.900 milioni in una cooperativa di macellazione di dimensioni medio-piccole ma che svolge attività in uno dei maggiori bacini di allevamento nazionale. Detto intervento è peraltro subordinato, nella effettiva realizzazione, al manifestarsi di alcune condizioni sospensive, precisamente individuate, ad oggi non ancora avveratesi.

A conferma del carattere temporaneo dei propri interventi Finagra S.p.A. ha portato a compimento nel corso dell'esercizio

la dismissione di ben tre partecipazioni, di cui una in forma totalitaria. Pur confermando il proprio sostegno all'imponente programma di investimenti che l'azienda sta realizzando Finagra S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso ad essa spettante su una parte (per complessive Lit. 1.060.000.000) delle azioni di sovvenzione sottoscritte in Unicarni Scarl.

A puntuale esecuzione delle pattuizioni a suo tempo intercorse Finagra S.p.A., pur confermando il suo interesse per il significativo programma di ammodernamento e di espansione che l'azienda ha in corso, ha altresì esercitato, nel corso dell'esercizio, il diritto di recesso su una parte delle azioni di sovvenzione sottoscritte in M.C.L.C. Pegognaga Scarl per complessive Lit. 1.240.200.000. Le aziende hanno dato corso all'effettivo rimborso delle azioni oggetto del recesso nel corrente anno 1999.

Le precise formule contrattuali adottate, individuate al momento del varo delle operazioni, hanno inoltre consentito a Finagra S.p.A. di definire rapidamente la cessione della partecipazione nella società Ultrocchi Carni S.p.A.. La definizione dell'operazione, conclusa attraverso l'esercizio del diritto d'opzione riconosciuto a Inalca S.p.A., società controllante di Ultrocchi Carni S.p.A., ha consentito di conseguire una significativa plusvalenza. Nei primi mesi del 1999 l'azienda in oggetto ha inoltre proceduto al rimborso anticipato delle obbligazioni ancora detenute da Finagra S.p.A., per cui alla data odierna è possibile affermare che l'operazione varata nel 1995 a favore dell'azienda del Gruppo Cremonini si è totalmente conclusa.

Più in generale, relativamente ai prestiti sociali e obbligazionari sottoscritti si evidenzia che tutte le aziende interessate hanno regolarmente corrisposto gli interi importi contrattualmente convenuti, nel pieno rispetto delle scadenze concordate. Con riferimento agli interventi eseguiti, i confortanti risultati realizzati dalle imprese partecipate hanno consentito a Finagra S.p.A. di ottenere, anche nel corso del 1998, una remunerazione a titolo di dividendo dal Macello Cooperativo per la Lavorazione delle Carni di Pegognaga Scarl e da Unicarni Scarl..

Inoltre l'inasprirsi del quadro competitivo di riferimento non lascia prevedere un miglioramento dei margini per il settore della macellazione nel suo complesso, anche se le produzioni zootecniche nazionali dovrebbero beneficiare dei positivi risultati conseguiti dal Ministro delle Politiche

Agricole e Forestali in sede di negoziazioni per il rinnovo dell'OCM.

Anche nell'esercizio 1998, in linea peraltro con la tendenza già manifestatasi in tal senso nel corso del 1997, il ricorso da parte di Finagra S.p.A. a supporti consulenziali esterni nell'esecuzione delle fasi conclusive delle singole istruttorie è stato minimo; tale risultato è stato reso realizzabile dalla possibilità di beneficiare, nella ricerca delle soluzioni migliori da applicare al singolo intervento, del know how di conoscenze tecnico-giuridiche acquisito grazie a precedenti operazioni, dal rallentamento del volume di attività per i motivi ricordati, e dalla possibilità di utilizzare, nella definizione delle cessioni di partecipazioni operate, degli automatismi contrattuali previsti in sede di intervento, senza dover ricorrere a nuove onerose definizioni pattizie da predisporre ex novo.

Nel complesso comunque anche nel 1998 i proventi della gestione operativa hanno più che compensato i costi sostenuti per i servizi alle imprese, che anche in coerenza con gli obiettivi di carattere generale che hanno determinato la costituzione della Società e con le decisioni assunte da Amministratori ed Azionisti, non sostengono alcun onere per la esecuzione del procedimento istruttorio dalle stesse richiesto. La redditività aziendale si è mantenuta quindi su livelli elevati, specialmente se confrontata con imprese analoghe ancorchè di dimensioni maggiori.

Sempre con riferimento all'esercizio 1998, occorre ricordare che, anche sulla base delle indicazioni pervenute in tal senso dal Consiglio di Amministrazione della Società e stante le dimensioni aziendali raggiunte, l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 16 dicembre 1998, ha deliberato di procedere alla certificazione del bilancio d'esercizio con l'assegnazione dell'incarico alla società di revisione Deloitte & Touche : il 1998 costituisce pertanto il primo esercizio con bilancio sottoposto a certificazione su base volontaria.

A tutto il dicembre 1998 complessivamente la Finagra S.p.A. è intervenuta nel comparto zootecnico attraverso l'acquisizione di partecipazioni di minoranza per un importo inizialmente erogato di lire 11.158 milioni, la sottoscrizione di prestiti obbligazionari e di prestiti sociali per complessive lire 17.800 milioni; il rilascio di garanzie fideiussorie per lire 4.500 milioni.

Complessivamente al 31.12.98 sono state avviate trentasette istruttorie, ne sono state completate diciannove e sono stati deliberati positivamente dodici interventi.

Il Consiglio di Amministrazione di Finagra S.p.A., a tutela del patrimonio aziendale, ha ritenuto opportuno di sottoporre alcuni degli interventi deliberati a precise condizioni sospensive che non si sono successivamente verificate: tale scelta è stata motivata dalla necessità di tener conto delle caratteristiche specifiche di ogni società oggetto di lunga attività istruttoria.

Per un migliore inquadramento dell'attività operativa svolta da Finagra S.p.A. in allegato alla presente si fornisce l'elenco delle aziende che, alla data odierna, hanno presentato richiesta di intervento (allegato 4) ed un prospetto riassuntivo dello stato di attuazione degli interventi deliberati (allegato 5).

Nonostante l'elevata patrimonializzazione, il perseguimento degli obiettivi statuari e delle finalità indicate dal quadro normativo di riferimento è stato attuato, anche nel 1998, con una struttura assai limitata (quattro dipendenti) e con costi di funzionamento contenuti.

Quanto precede ha consentito, anche per l'ottimale utilizzo della liquidità non ancora impiegata e collocata in titoli obbligazionari esenti ad alto rendimento, di chiudere l'esercizio al 31.12.1998 con un Utile Netto di Lit. 3.138 milioni, determinando un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società già dotata di riserve per oltre Lit. 11.575 milioni. Il Patrimonio Netto complessivo a fine 1998 risulta pertanto pari a Lit. 84.827 milioni.

Il Bilancio della Società al 31.12.1998 è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 1999.

Gli investimenti realizzati impongono inoltre a Finagra una costante attività di monitoraggio sui risultati economico-finanziari delle partecipate ed un coinvolgimento attivo nelle scelte gestionali a carattere straordinario.

Tale attività è attuata anche grazie alla presenza di propri rappresentanti negli organi societari delle aziende oggetto di intervento.

10. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Vengono considerate come obiettivo raggiunto le principali operazioni di accordi, acquisizioni e fusioni nel comparto nazionale delle carni bovine, registrate a partire dal 1996.

Tali operazioni possono essere così riassunte:

1996:

Il Gruppo Cremonini cede la catena di ristorazione veloce Burghy alla multinazionale statunitense Mc Donald's. L'operazione prevede un contratto di fornitura di durata quinquennale tra Mc Donald's e INALCA (società del Gruppo Cremonini, per la lavorazione delle carni). Detta intesa dovrebbe consentire al Gruppo Cremonini di intensificare la vendita dei propri prodotti sul mercato europeo dove la McDonald's ha in progetto una forte espansione.

Nel Gruppo Unibon viene realizzata la fusione tra Unicarni e Bolognacarni (società attiva dal 1995 che ha rilevato l'attività commerciale del Centro Macellazione e Lavorazione Carni - C.M.L.C.). La nuova società, aderente al gruppo CO.NA.ZO, si pone come obiettivo di diventare il secondo gruppo nazionale nel settore della carne bovina con 160 mila capi/anno, dopo la Soc. INALCA del Gruppo Cremonini. Il progetto prevede il temporaneo spostamento delle attività di macellazione del Gruppo Unicarni da Reggio Emilia a Bologna (presso il macello C.M.L.C.) al fine di procedere alla ristrutturazione degli impianti reggiani; a ristrutturazione avvenuta l'attività di macellazione verrà definitivamente trasferita a Reggio Emilia, mentre a Bologna resterà la lavorazione delle carni destinate alla grande distribuzione.

1997:

E' in fase conclusiva il processo di riorganizzazione del Gruppo UNIBON, con il varo del progetto di scissione totale della Holding UNIBON Soc.a r.l. in due nuove cooperative di base per la gestione dei macelli bovini (Unicarni) e Suino (Italcarni). I due Consorzi, ciascuno specializzato nel proprio segmento di attività, avranno insieme il controllo di UNIBON Salumi Soc. a.r.l..

1998:

E' stata ultimata la ristrutturazione del macello UNICARNI di Reggio Emilia, resta da ultimare il Centro distribuzione e lavorazione carni di Palermo. L'attività di macellazione, in precedenza spostata temporaneamente a Bologna, è stata riportata nella struttura realizzata a Reggio Emilia.

Gli interventi attivati dalla ricordata L. 252/91 hanno sostanzialmente centrato l'obiettivo fissato dal legislatore e i risultati si stanno concretizzando in questo periodo con la fase terminale delle ristrutturazioni delle filiere interessate.

I progetti di filiera approvati hanno interessato otto raggruppamenti (CO.NA.ZO; INALCA; NORD OVEST ITALIA; GUARDAMIGLIO CARNI; FIORUCCI; CONSORZIO CENTRO CARNI SUD; PRUNOTTO e TRENTO CARNI) con oltre 30 società direttamente coinvolte.

Intanto è da sottolineare che degli otto programmi operativi approvati, di altrettanti raggruppamenti di filiera, tre sono stati sottoposti a procedimento di revoca.

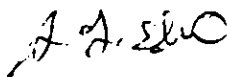
Dall'analisi dei restanti raggruppamenti di filiera, interessati dagli interventi previsti, si evidenzia quanto segue:

- il gruppo CO.NA.ZO. di Reggio Emilia ha una struttura di filiera che ha interessato, oltre la macellazione, anche l'allevamento e la commercializzazione (distribuzione e promozione di qualità). Infatti, detto gruppo ha previsto e ultimato l'acquisizione e la ristrutturazione di allevamenti di bovini da carne, nonché di un impianto di macellazione che utilizza moderne tecnologie. Inoltre è l'unico raggruppamento di filiera che ha destinato l'8,4% circa degli investimenti al sud;
- il gruppo INALCA con gli investimenti presso lo stabilimento Inalca di Castelvetro di Modena e presso lo stabilimento Ultrocchi di Lodi per un importo complessivo di oltre 139 miliardi di lire ha realizzato impianti all'avanguardia, per livello tecnologico, a livello mondiale; inoltre, il gruppo Inalca è l'unica struttura, attualmente, in grado di esportare negli USA in quanto hanno adeguato le strutture agli standards igienico-sanitari imposti negli Stati Uniti;

- il gruppo Guardamiglio ha portato a termine gli investimenti. Il gruppo dal 1993 ha quasi raddoppiato il fatturato e più che triplicato gli utili di gestione diventando, così, una realtà produttiva interessante a livello nazionale;
- il gruppo Fiorucci ha ormai ultimato gli investimenti previsti; inoltre è l'unico gruppo che ha realizzato totalmente investimenti al sud diventando la più importante, se non l'unica, realtà nel mezzogiorno per il settore suinicolo;
- il gruppo Prunotto è una piccola struttura operante in provincia di Cuneo che sconta, nonostante gli investimenti realizzati, la limitatezza operativa. Tale Società è in liquidazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE



Fabbisogno finanziario per progetti realizzati o in corso di realizzazione - L. 252/91

31.12.1998

Progetto e sub-progetti	Investimenti materiali e immateriali						Riequilibrio finanziario	FABBISOGNO FINANZIARIO (Tot. Gen.)	CONTRIBUTO CONCESSO (Tot. Gen.)	
	Allevamento	Località	Lavorazione (macellazione e trasformazione)	Località	Commercializz.ne (distrib. e promoz. qualità)	Località				Totale investimenti approvati
	1		2		3					4
CONIAZO	L. 2.535.690.104		L. 51.637.056.283		L. 7.776.740.616		L. 269.671.707.866	L. 331.103.000	L. 308.002.810.866	L. 91.323.000.000
A) CONIAZO	L. 213.760.852	Derovere (CR)	L. 1.506.064.150 L. 554.409.330 L. 714.847.830	Reggio Emilia Bologna-Reggio Emilia Reggio Emilia	L. 99.053.955 L. 69.123.117 L. 241.865.344 L. 308.897.100	Reggio Emilia Reggio Emilia Reggio Emilia Reggio Emilia				
B) M.C.L.C.	L. 213.760.852		L. 2.775.321.310		L. 718.939.516					
			L. 8.256.316.800 L. 2.672.245.000	Pesognaga (MN) Pontecagnano (SA)						
C) M.L.C.	L. 0		L. 10.928.561.800		L. 0					
	L. 1.622.412.873 L. 2.107.136.740	Sala Bolognese (BO) Granarolo (BO)	L. 2.020.931.260 L. 213.493.840	S. Giovanni in P. (BO) Bologna						
D) UNICARNI	L. 3.729.549.613		L. 2.234.425.100		L. 0					
			L. 27.072.606.630 L. 8.285.953.960	Reggio Emilia Reggio Emilia	L. 2.588.388.800 L. 4.469.412.300	Reggio Emilia Palermo				
F) C.C.N.	L. 0		L. 35.358.560.590		L. 7.057.801.100					
	L. 2.292.115.620 L. 2.299.664.019	Rio Saliceto (RE) Campagnola E. (RE)								
G) BOLOGNACARNI	L. 4.591.779.639		0		0					
			L. 187.445.635 L. 133.214.635	Bologna Bologna						
H) A.G.M.	L. 0		L. 320.660.270		L. 0					
			L. 49.537.210	Chiusi (SI)						
PIERODI SpA	L. 0		L. 41.612.000.000	Pomelara (RM)	L. 0		L. 41.612.000.000		L. 41.512.000.000	L. 14.170.000.000
GUARDAMIGLIO	L. 0		L. 18.318.000.000	Fidenza (PR)	L. 0		L. 18.318.000.000		L. 18.318.000.000	L. 15.477.000.000
INALCA	L. 0		L. 139.621.493.750		L. 0		L. 139.621.493.750		L. 139.621.493.750	L. 42.502.000.000
A) INALCA SpA			L. 69.766.307.375	Castelvetro (MO)						
B) ULTROCCHI			L. 69.855.176.355	Ospedaletto Lodig. (LO)						
PRATI PIVOT SpA	L. 0		L. 215.222.805		L. 0		L. 215.222.805		L. 215.222.805	L. 110.000.000
TOTALI	L. 8.535.690.104		L. 253.359.877.148		L. 7.776.740.616		L. 269.671.707.866	L. 331.103.000	L. 308.002.810.866	L. 91.323.000.000
	3,16%		93,95%		2,88%		100%			

Allegato 2

Legge n. 252/91 - Stato di realizzazione degli investimenti

RIEPILOGO GENERALE

Situazione al 31.12.1998

Società capofila	(1) Progetto originale	(2) Progetto come da variante approvata (2=3+4+5)	(3) Investimenti realizzati	(4) Investimenti in corso di realizzazione	(5) Investimenti da realizzare	% Investimenti realizzati	% Investimenti in corso di realizzazione	% Investimenti da realizzare	% complessiva
CCCSUD (*)	22.792.000.000	0	4.642.220.000	0	18.149.780.000	20,37%	0,00%	79,63%	100,0%
CONAZO	77.095.000.000	67.978.897.627	48.590.497.342	409.200.000	18.979.200.285	71,48%	0,60%	27,92%	100,0%
FIORUCCI	38.812.000.000	41.512.445.000	41.512.445.000	0	0	100,00%	0,00%	0,00%	100,0%
GUARDAMIGLIO	18.216.465.179	15.670.501.900	15.670.501.900	0	0	100,00%	0,00%	0,00%	100,0%
INALCA	116.412.000.000	139.621.483.730	139.621.483.730	0	0	100,00%	0,00%	0,00%	100,0%
NOVITALIA (*)	92.941.796.594	62.533.345.726	23.451.738.741	323.000.000	38.758.606.985	37,50%	0,52%	61,98%	100,0%
PRUNOTTO	5.285.000.000	4.243.327.136	4.243.327.136	0	0	100,00%	0,00%	0,00%	100,0%
Totale	389.554.261.773	354.352.001.119	277.732.213.849	732.200.000	75.887.587.270	78,4%	0,2%	21,4%	100,0%
						100,0%			

(*) Il provvedimento è stato revocato nel corso del 1997

Legge 252/91 di modifica della legge 87/90**SITUAZIONE IMPEGNI/PAGAMENTI al 30 novembre 1999****Allegato 3**

	Impegni parziali	Data impegno	Anticipazioni	Liquidazioni Parziali (P) Finali (F) Revoche (R)	Data liquidaz. o revoca	Totale erogato
A) FINAGRA						
sottoscrizione capitale (3/10)	6.060.000.000	08/04/92		6.060.000.000 P	08/04/92	6.060.000.000
sottoscrizione capitale (7/10)	14.140.000.000	09/12/92		14.140.000.000 P	09/12/92	14.140.000.000
aumento capitale	18.781.000.000	22/12/92		18.781.000.000 F	30/03/93	18.781.000.000
aumento capitale	25.830.000.000	24/11/95		25.830.000.000 F	24/11/95	25.830.000.000
aumento capitale	247.002.500	09/05/96		247.002.500 F	09/05/96	247.002.500
Totale	65.058.002.500			65.058.002.500		65.058.002.500
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO						
Comitato e Gruppo esperti (L. 252/91)	400.000.000	09/09/91		283.439.300 F	26/06/92	283.439.300
Totale	400.000.000			283.439.300	Totale	283.439.300
Gruppo esperti (L. 341/95)	260.910.000	23/11/95		33.929.065 P	23/11/95	33.929.065
" " "	2.500.000	09/05/96		43.570.300 P	27/05/96	43.570.300
				47.412.000 P	25/10/96	47.412.000
				47.412.000 P	07/05/97	47.412.000
				43.575.500 P	19/01/98	43.575.500
Totale	263.410.000			215.898.865	Totale	215.898.865
C) PROGETTI						
CONAZO	27.244.000.000	25/05/92	26.862.852.000		17/02/93	26.862.852.000
B) M.C.L.C.				P(*)	25/02/97	
				56.000.000 F(*)	25/05/97	56.000.000
C) C.M.L.C.				F(*)	25/02/97	
F) C.C.N.				23.306.000 F(*)	22/05/97	23.306.000
NORD OVEST	32.971.000.000	26/05/92	27.759.384.000		17/02/93	27.759.384.000
INALCA	42.502.000.000	27/05/92	38.480.972.000		15/06/93	38.480.972.000
A) INALCA				2.364.120.700 F	31/12/98	2.364.120.700
B) ULTROCCHI						
PRUNOTTO	1.930.000.000	28/05/92	965.000.000		11/05/93	
				965.000.000 F	09/09/94	1.930.000.000
TRENTO CARNI	1.507.000.000	09/12/92		493.694.000 P	19/02/96	493.694.000
FIORUCCI	14.170.000.000	29/05/92	14.169.998.000		01/06/93	14.169.998.000
				2.000 F	08/06/99	2.000
GUARDAMIGLIO	5.477.000.000	09/12/92	415.547.000		14/11/95	
			2.999.433.000		03/05/96	3.414.980.000
				2.062.020.000 F	28/12/98	2.062.020.000
CARNI CENTRO SUD	4.753.488.000	22/12/92				
B) Val di Cesola						
E) GE A.						
Totale	130.554.488.000		111.653.186.000	5.964.142.700	Totale	117.617.328.700
D) REVOCHE RECUPERI						
TRENTO CARNI	1.507.000.000	19/02/96		493.694.000 R	19/02/96	493.694.000
CARNI CENTRO SUD	4.753.488.000	22/07/97				
NORD OVEST	32.971.000.000	30/08/97	(**)			
Totale a sottrarre	39.231.488.000		0 (**)	493.694.000 (**)	Totale	493.694.000 (**)
					a sottrarre	
	Impegnato				Erogato	
TOTALE GEN. (A+B+C-D)	157.044.412.500		111.653.186.000	71.027.789.365		182.680.975.365 (**)

(A+B+C-D)

(*) La liquidazione è coperta totalmente o parzialmente dall'anticipazione

(**) Deve ancora essere recuperata l'anticipazione alla Nord Ovest Italia

Al. 4

TAVOLA RIASSUNTIVA ISTRUTTORIE

Società	Capofila	Documento 1	Documento	Note
1 Cadeo S.p.A.	Novitalia	approvato	---	int.respinto
2 Trento Carni Scarl	Trento Carni	sospeso		
3 Unicarni Scarl	CONAZO	approvato	approvato	int. deliberato
4 M.C.L.C.Scarl-Pegognaga	CONAZO	approvato	approvato	int. deliberato
5 Cuneo Carni Scarl	Novitalia	approvato	approvato	int.revocato
6 Friulcarne Scarl	Novitalia	approvato	approvato	int.revocato
7 Ultrocchi Carni Spa	INALCA	approvato	approvato	int. deliberato
8 Ronzoni & Perego Spa	Novitalia	approvato	approvato	int.deliberato
9 ARA Scarl	Cons.Carni Cen	approvato	approvato	int.deliberato
10 Val di Cesola Scarl	Cons.Carni Cen	sospeso		
11 GE.A. Scarl	Cons.Carni Cen	sospeso		
12 C.Fiorucci Spa	C. Fiorucci	approvato	approvato	int.deliberato
13 C.T.Z. Scarl	CONAZO	approvato	approvato	int.respinto
14 C.C.N. Scarl	CONAZO	sospeso		
15 Prunotto Felice & C. Snc	Prunotto	sospeso		
16 Guardamiglio Carni Spa	Guardamiglio	approvato	approvato	int.deliberato
17 Cons. Latterie Sociali Mantovane	Novitalia	sospeso		
18 Nord Ovest Italia Scarl	Novitalia	sospeso		
19 BECA Spa	Novitalia	sospeso		
20 Carapelle Srl		sospeso		
21 M.C.L.C.Scarl-Pegognaga	CONAZO		approvato	int. deliberato
22 Cuneo carni Scarl	Novitalia			int. deliberato
23 Friulcarne Scarl	Novitalia		approvato	int. deliberato
24 Unicarni Scarl	CONAZO		approvato	int. deliberato
25 Camallevamenti Sacrl	Novitalia	approvato	approvato	int.deliberato
26 Ultrocchi Carni Spa	INALCA			int.respinto
27 Gruppo Alimentare Callianetto Spa		approvato		int.interrotto
28 C.M.L.C.Scarl	CONAZO	approvato	---	sospeso
29 Guardamiglio Carni Spa	Guardamiglio	in corso		
30 CO.NA.ZO	CONAZO	in corso		
31 A.G.M. Srl	CONAZO	sospeso		
32 Bolognacarni Scarl	CONAZO	sospeso		
33 Progetto Comune di Cecina (LI)		in corso		
34 Real Food Srl		in corso		
35 Nuova Agricoltura Scarl		sospeso		
36 Sibec Srl		in corso		
37 Allevamenti Due V		in corso		

Aggiornamento al 31.12.98							
FINAGRA S.p.A. INTERVENTI DELIBERATI							
SOCIETA'	Data delibera	Importo Deliberato	Importo versato (Lit. mln)	data versamento	Importo rimborsato (Lit. mln)	data rimborso	impegno da completare (Lit. mln)
UNICARNI SCARL	30/06/94						
-partecipazione	si	max 2.000 mln	2.000	27/12/94	1.101.877.565	16/06/97	0
-prestito	si	max 500 mln	250	10/05/96			0
-fideiussione	si	max 2.500 mln	2.500	21/05/96			0
				30/12/97			0
UNICARNI SCARL	25/03/98						
-partecipazione	si	750	750	30/09/98			0
		max 4.060 mln	1.600	30/06/98			0
-prestito	si		1.700	06/08/98			0
M.C.L.C.-PEGOGNAGA SCARL	22/09/94						
-partecipazione	si	max 2.500 mln	0.300	03/11/94			
			1.240	27/12/94			
			1.239,5	29/12/95			
-prestito	si	max 1.500 mln	1.500	25/06/96			0
		rimborso	-1.500	20/12/96			
-prestito	05/12/96	max 3.000 mln	3.000	05/12/96			0
		nuova erogazione	4.500	24/12/96			
-fideiussione	si	max 500 mln	0				500

